



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
LE1E00200E: FILIPPO SMALDONE

Scuole associate al codice principale:
LE1A00300C: FILIPPO SMALDONE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Per il grado dell'infanzia si può osservare che la scuola ha definito il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee, ma l'azione non è ancora universalmente capillare: i docenti in genere osservano e/o verifica le competenze in sezione. Il raccordo con i Campi di Esperienza è sistematico, viene data significativa attenzione alle competenze trasversali (ad esempio, Imparare a imparare e Competenze sociali e civiche), senza però aver completato l'integrazione formale per tutti i campi e le discipline. Una larga maggioranza dei bambini (circa i tre quarti) mostra un primo, significativo sviluppo delle competenze chiave europee, evidenziando una progettazione didattica efficace, ma resta una minoranza che necessita di interventi di supporto più mirati. Per quanto riguarda la scuola Primaria, è definito il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee. La quasi totalità dei docenti le osserva e/o valuta in classe per raccordarle con le discipline. Il raccordo tra competenze e discipline è in uno stato avanzato di formalizzazione e applicazione, con particolare attenzione alle competenze trasversali. Tuttavia, la piena e omogenea sistematicità della valutazione di tutte le competenze da parte di tutti i docenti non è ancora stata raggiunta in ogni consiglio di classe/dipartimento. In merito ai risultati degli apprendimenti si può evidenziare che i risultati degli studenti superano in genere il livello "intermedio" ma non tutti raggiungono pienamente il livello "avanzato". La maggior parte degli alunni raggiunge un livello di competenza che è consolidato (o pienamente raggiunto), posizionandosi tra l'intermedio e l'avanzato in molte delle competenze chiave europee. È frequente il raggiungimento del livello avanzato nelle competenze su cui la scuola ha maggiormente focalizzato gli sforzi (es. Competenza digitale, Imparare ad imparare), non è ancora generalizzato a tutte le otto competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 4 è motivata da un quadro complessivamente positivo e ben strutturato, che presenta tuttavia una specifica criticità nell'area del monitoraggio. Gli aspetti di forza dell'Istituto sono evidenti: le attività di accoglienza sono sufficientemente curate e utilizzate per la formazione delle classi. Inoltre, la scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Sul piano dell'orientamento, le attività sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative degli alunni e delle loro famiglie; parallelamente, la scuola propone varie attività educative e formative, interne ed esterne, per far conoscere l'offerta presente sul territorio. La criticità che impedisce il raggiungimento del livello 5 e motiva il punteggio 4 risiede nel follow-up: la scuola monitora ancora in modo sporadico i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 4 riflette una situazione disomogenea, che evidenzia punti di forza significativi nella pianificazione strategica e nella gestione finanziaria, contrapposti a criticità ancora presenti nell'organizzazione operativa e nel monitoraggio. Tra gli aspetti positivi, si rileva che la scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Inoltre, sul piano gestionale, le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tuttavia, persistono aree di miglioramento che motivano la valutazione "Con qualche criticità". Sul piano operativo, la scuola attua il monitoraggio delle attività ancora in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Infine, a livello organizzativo, solo alcune responsabilità e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 4 è motivata da una situazione mista, che evidenzia un'area di buon funzionamento (la collaborazione) accanto ad aree che richiedono una maggiore strutturazione (formazione e valorizzazione). Un elemento positivo è riscontrabile nella collaborazione: all'interno dell'istituto sono infatti presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Tuttavia, sul fronte della formazione, si rileva una criticità. La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e, di conseguenza, sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro. In modo analogo, per quanto riguarda la valorizzazione del personale, le modalità adottate dalla scuola non sempre sono rese esplicite e chiare e può succedere che soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Implementare un sistema strutturato per l'osservazione sistematica e la documentazione dello sviluppo delle competenze (nei Campi di Esperienza), per garantire il raggiungimento dei traguardi delle Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDO

Assicurare al 100% dei bambini in uscita un "Profilo Personale" (Portfolio) delle competenze. Questo profilo sarà basato su griglie di osservazione sistematiche e omogenee, condivise a livello d'Istituto, garantendo una documentazione oggettiva per la continuità verticale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Standardizzazione degli strumenti: definire, validare e adottare in modo uniforme griglie di osservazione sistematiche e strumenti di documentazione (come rubriche valutative e checklist) omogenei per tutti gli ordini di scuola e per tutti i docenti dell'Istituto.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Formazione e confronto professionale: implementare momenti di formazione e confronto periodico tra i docenti (in particolare nel gruppo di lavoro verticale) per garantire l'applicazione uniforme degli strumenti, la condivisione e l'analisi critica dei dati raccolti, e il superamento della discrezionalità valutativa individuale.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Istituzione del Portfolio e Profilo: progettare e adottare un format standardizzato di "Portfolio delle Competenze" che raccolga la documentazione sistematica delle osservazioni e delle evidenze. Questo confluirà nel "Profilo Personale dello Studente" in uscita, strumento di sintesi completo e oggettivo.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Garanzia della Continuità: assicurare che il "Profilo Personale dello Studente" sia il documento prioritario di trasmissione informativa alle scuole del grado successivo (Primaria), garantendo una rappresentazione oggettiva e basata su dati sistematici del livello di competenza raggiunto dall'alunno.
- Continuità e orientamento**
Istituzionalizzare e rendere omogeneo il processo di transizione dei bambini dall'Infanzia alla Primaria, garantendo la condivisione strutturata di informazioni sul percorso di sviluppo e sulle competenze acquisite.
- Continuità e orientamento**
Costituire e formalizzare un Gruppo di Lavoro per la Continuità (GLC), includendo docenti dell'Infanzia e della Primaria scelti anche in base alla loro stabilità, per progettare in verticale le



attività di raccordo e per definire il protocollo operativo di passaggio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli apprendimenti nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) nelle classi quinte, riducendo la disomogeneità (varianza) dei risultati tra le classi parallele.

TRAGUARDO

Portare il punteggio medio d'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi quinte) al livello della media regionale/nazionale di riferimento. Ridurre in modo statisticamente significativo lo "scarto" (varianza) dei risultati medi tra le classi parallele, assicurando maggiore equità formativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Standardizzazione degli strumenti: definire, validare e adottare in modo uniforme griglie di osservazione sistematiche e strumenti di documentazione (come rubriche valutative e checklist) omogenei per tutti gli ordini di scuola e per tutti i docenti dell'Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formazione e confronto professionale: implementare momenti di formazione e confronto periodico tra i docenti (in particolare nel gruppo di lavoro verticale) per garantire l'applicazione uniforme degli strumenti, la condivisione e l'analisi critica dei dati raccolti, e il superamento della discrezionalità valutativa individuale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Istituzione del Portfolio e Profilo: progettare e adottare un format standardizzato di "Portfolio delle Competenze" che raccolga la documentazione sistematica delle osservazioni e delle evidenze. Questo confluirà nel "Profilo Personale dello Studente" in uscita, strumento di sintesi completo e oggettivo.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analisi curricolare e allineamento: rivedere il Curricolo di Istituto verticale, in Italiano e Matematica per allineare i contenuti, i metodi e i Traguardi specifici alle competenze richieste dalle prove INVALSI e dalle Indicazioni Nazionali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzare l'uso degli spazi interni all'Istituto al fine di realizzare attività laboratoriali, anche per classi aperte, che sviluppino la logica e che permettano un approccio concreto alla didattica, avvicinandosi di più al percorso mentale richiesto per la risoluzione dei quesiti somministrati durante le prove INVALSI potenziando le conoscenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare all'interno del team docente, alcuni membri con esperienza pluriennale che possano



assumersi l'incarico di curare la preparazione degli allievi alle prove INVALSI secondo le proprie predisposizioni ed attitudini personali alle aree linguistica e scientifica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità strategiche rispondono alle criticità emerse negli Esiti, misurabili (Primaria) e documentali (Infanzia). Priorità 1 (INVALSI): E' resa necessaria dalle evidenze INVALSI, che mostrano criticità nei risultati finali e forte disomogeneità tra le classi. Questi Esiti sono conseguenza delle debolezze nei Processi: l'alto turnover (Area Sviluppo HR) che crea frammentarietà; l'assenza di un sistema di valutazione oggettivo (Area Valutazione); un Curricolo Verticale non calato nella pratica (Area Curricolo). Priorità 2 (Infanzia): Risponde a una duplice esigenza, pedagogica e strategica. Pedagogica: Dobbiamo dare evidenza oggettiva ai risultati di sviluppo (non misurati da prove). I Processi mostrano criticità collegate: l'alto turnover porta docenti privi di esperienza nell'osservazione; la Continuità Verticale necessita di strumenti oggettivi (il Profilo) per superare l'informalità; il Curricolo deve raccordare meglio i cicli. Strategica: E' fondamentale per la sostenibilità del nostro Istituto unificato (0-10). L'adozione di una documentazione rigorosa (griglie, "Profilo Personale") e' lo strumento principale per contrastare l'esodo degli alunni dopo il ciclo 3-6. Dimostrando alle famiglie, con dati oggettivi, la qualità del percorso e garantendo un passaggio alla Primaria basato su una conoscenza documentata (che solo noi abbiamo), incentiviamo la loro permanenza, valorizzando il nostro modello di continuità 0-10.